



Associazione Italiana
Insegnanti di Geografia

Sezione Emilia-Romagna



La popolazione italiana come cambia l'Italia

Carlo Cencini
carlo.cencini@unibo.it



I censimenti della popolazione



Censimento:
acquisizione di informazioni sul
numero degli abitanti e sulle
caratteristiche della popolazione

(dal latino *censere* = valutare)



I censimenti storici

Nel passato prevalevano i motivi fiscali e militari:
(stima dei tributi, o degli uomini atti alle armi, o della forza lavoro)

Antichità classica:

Sumeri in Mesopotamia 3800 a.C.

Egizi

Cina 3000 a.C.

Antica Roma da 555 a.C. (da 443 a.C. si istituiscono i *censores*)

Medioevo:

Domesday Book 1085

Comuni e Repubbliche italiane XIII sec. (libro dei fuochi)

Rep. Venezia 1338

Registri parrocchiali (dal Concilio di Trento 1536)

Si contavano le "anime" (battesimi, matrimoni, sepolture)

Età moderna:

1701 in Islanda

Ottocento: quasi tutta Europa

Italia 1861



I censimenti in Italia



Censimento popolazione e abitazioni (ultimo 2011)
da 1861 a oggi: cadenza decennale.

Eccezioni:

1891 e 1941 (non eseguito)

1936 (cadenza quinquennale nel periodo fascista)

Altri censimenti:

Censimento dell'agricoltura (ultimo 2010)

Censimento industria e servizi (ultimo 2011)



I censimenti in Italia

ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica):

Dal 1926

Unità di rilevazione:

Famiglia e convivenza

Dal 1991 la famiglia di fatto e non anagrafica

Quesiti:

anagrafici (sesso, età, stato civile, luogo di nascita, luogo di residenza o dimora abituale)

socio economici (istruzione, professione)

Riferimento territoriale:

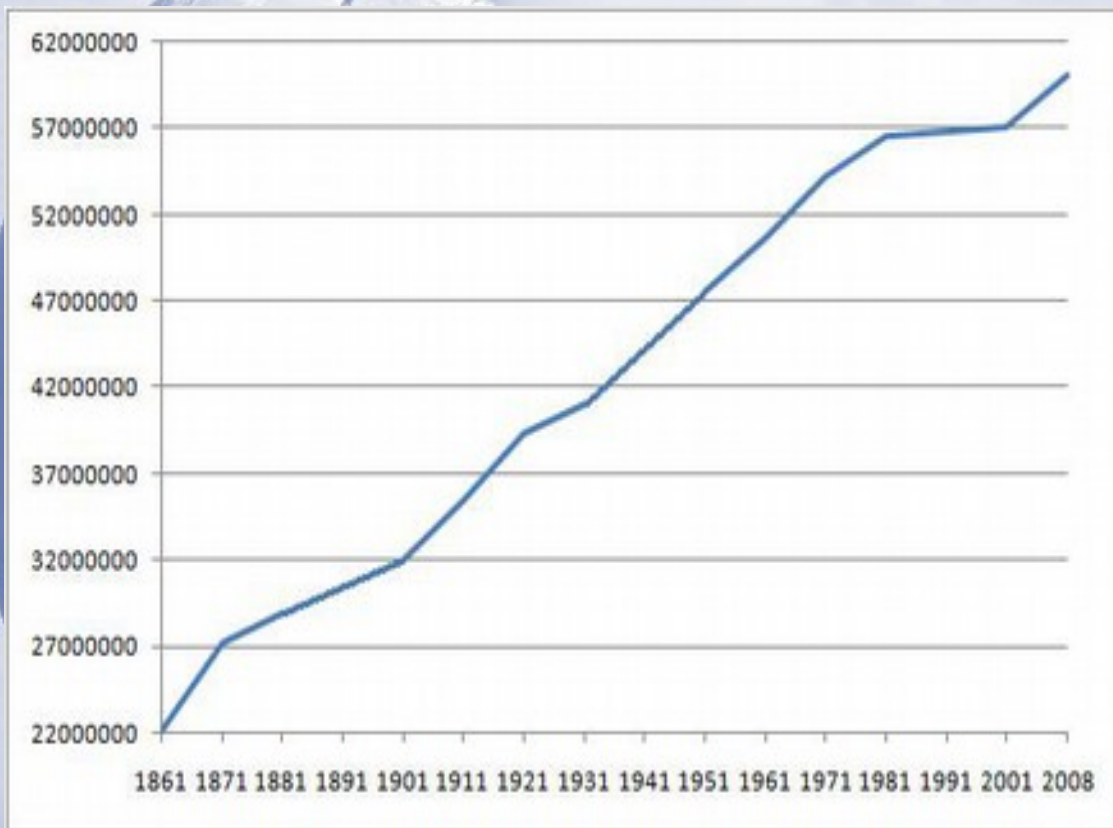
Sezione o frazione di censimento (suddivisione del territorio comunale in aree opportunamente selezionate secondo le indicazioni fornite dall'ISTAT nell'ambito del piano topografico)

Censimento delle abitazioni:

dal 1951: proprietario, struttura, disponibilità acqua, impianti igienico snaitari, riscaldamento, ecc.



Italia



Popolazione totale

1861: circa 22.000.000

2011 (1° ottobre): 61.016.800

Contrariamente a quanto a volte viene detto sul declino demografico nazionale, la popolazione in Italia non si sta riducendo. Sostanzialmente stabile negli anni Ottanta, è risalita a partire dagli anni Novanta a causa dell'immigrazione. Negli ultimi anni la crescita è stata più pronunciata

Italia

Densità popolazione

189 ab/km (2011)

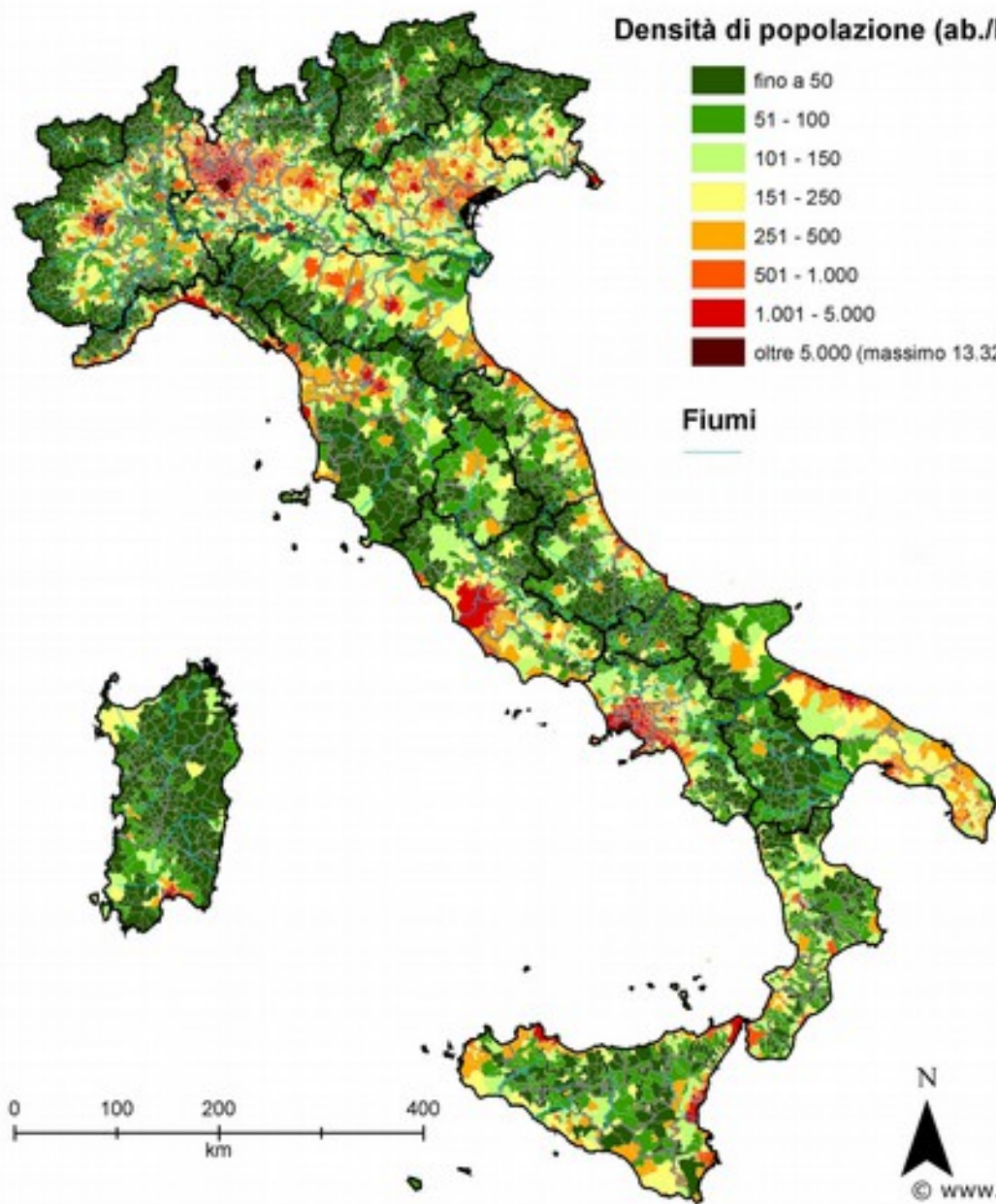
Valori massimi in Campania (comuni attorno a Napoli >12.000 ab/kmq)

In generale valori più alti al Nord (Lombardia, Liguria) e più bassi nelle regioni montuose (Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige)

Densità di popolazione (ab./kmq)



Fiumi



Italia

Movimento naturale e migratorio

(2011)

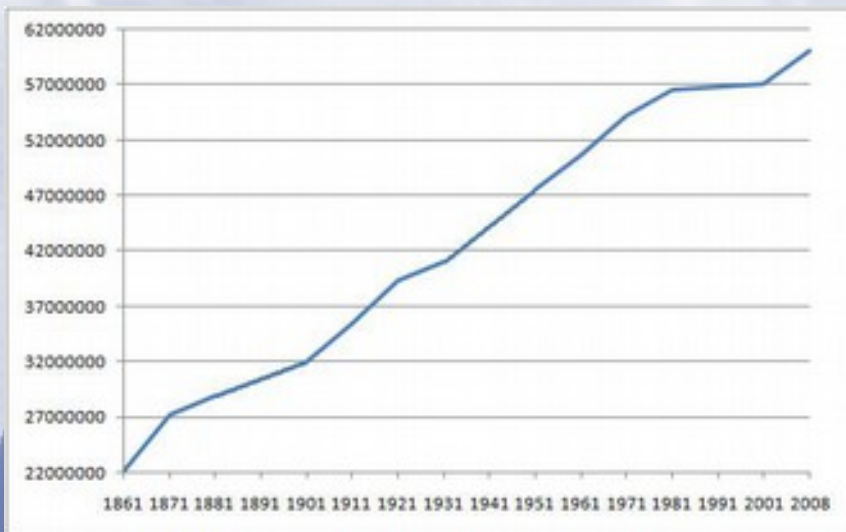
Tasso di natalità: 9,18 per mille

Tasso di mortalità: 9,84 per mille

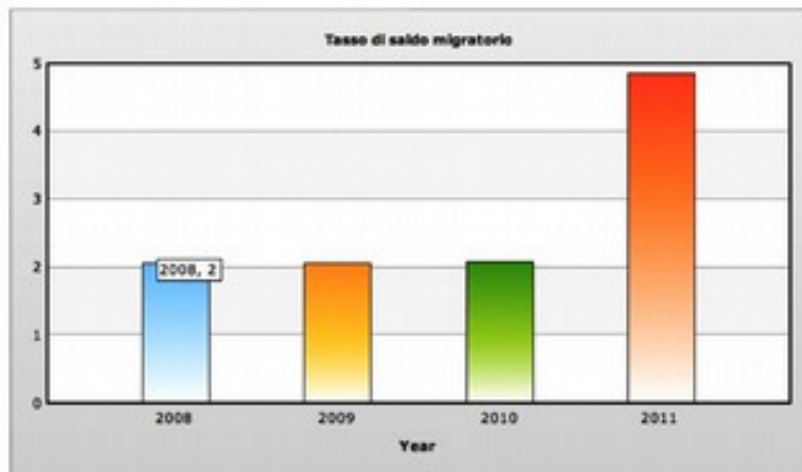
Saldo naturale: - 0,66 per mille

Saldo migratorio +4,86 per mille

Saldo complessivo: + 4,2 per mille

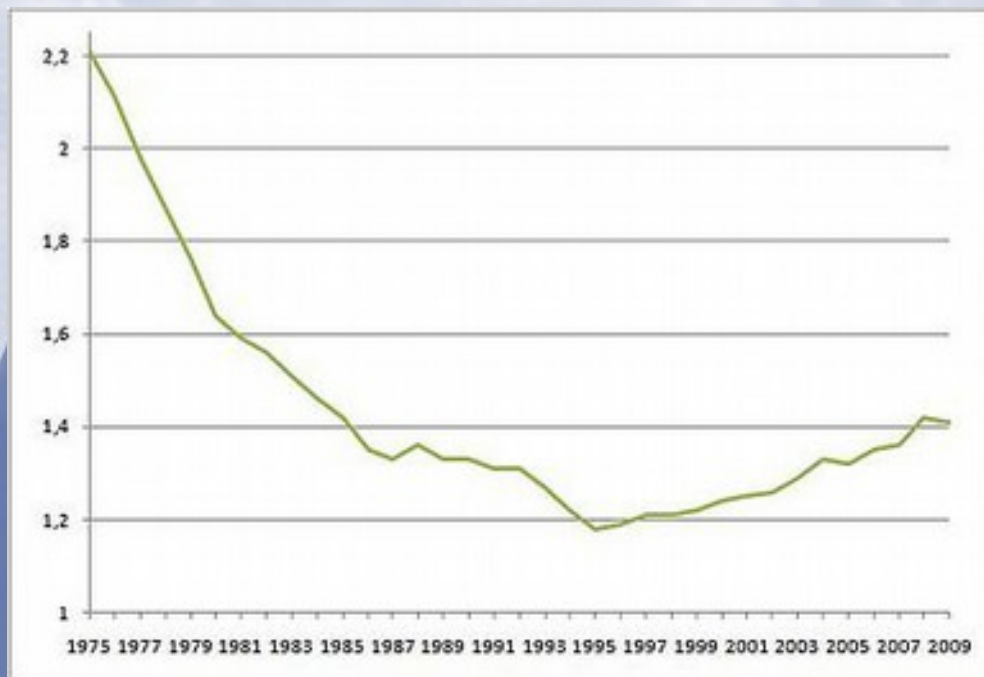


Tasso di saldo migratorio: 4,86 migranti(s)/1.000 popolazione (2011 est.)



Tasso di fecondità

Numero medio di figli per donna in età feconda: **1,39** (2011)



Anno	Popolazione 1° gennaio	Nascite	Tasso di natalità in ‰	Tasso di fecondità	Morti	Tasso di mortalità in ‰
1952	47.540.154	863.661	18,1	2,33	484.470	10,1
1964	51.443.900	1.035.207	20,0	2,70	488.601	9,5
1995	57.268.578	526.064	9,1	1,18	555.203	9,6
2010 ^[11]	60.340.328	561.944	9,3	1,40	587.488	9,7

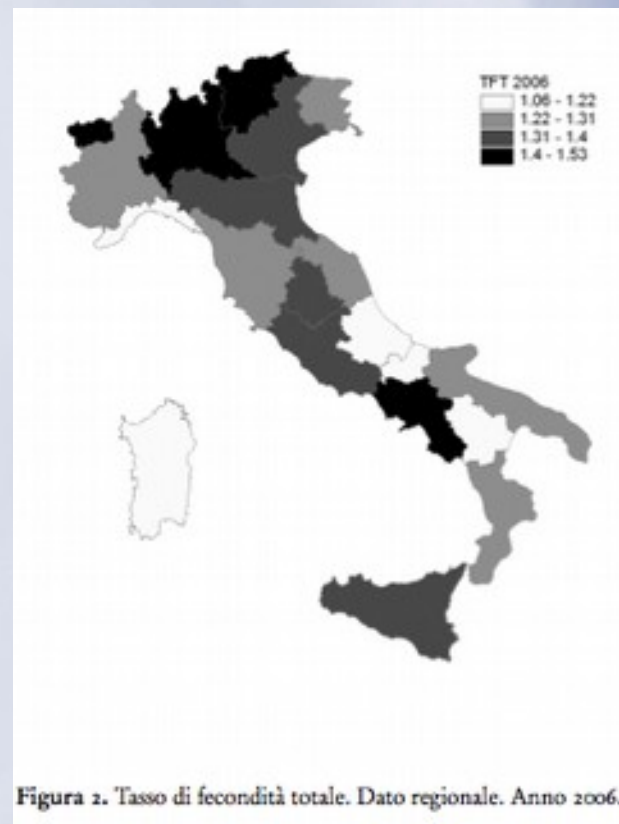
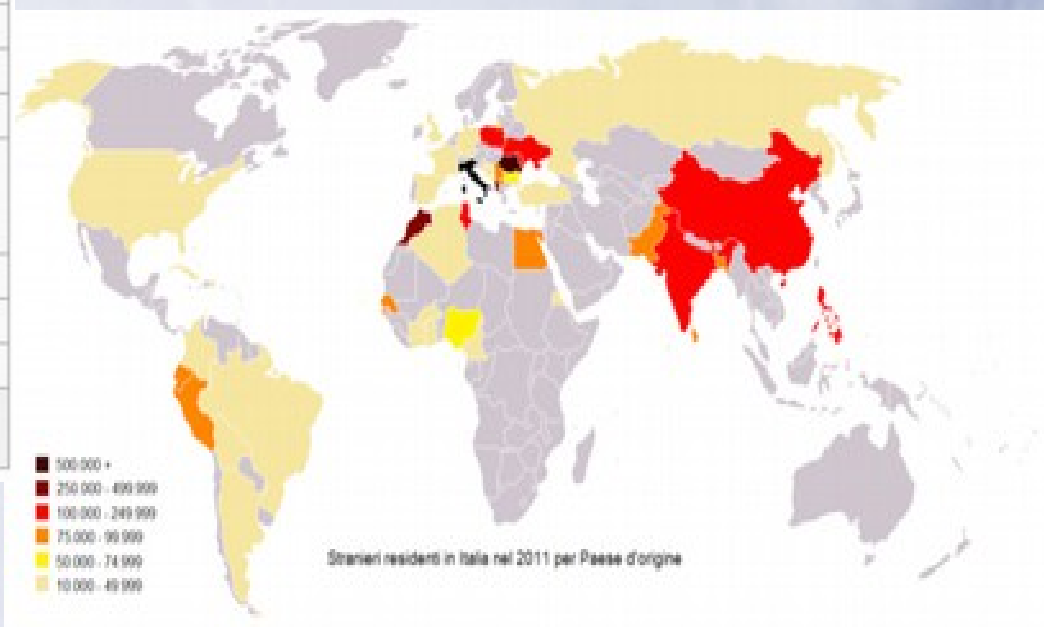
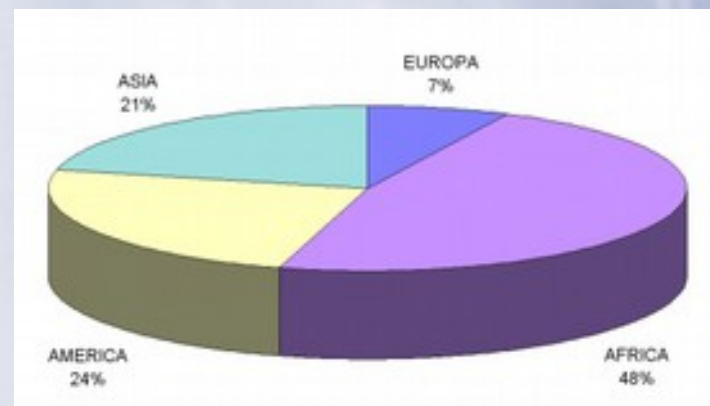


Figura 2. Tasso di fecondità totale. Dato regionale. Anno 2006.

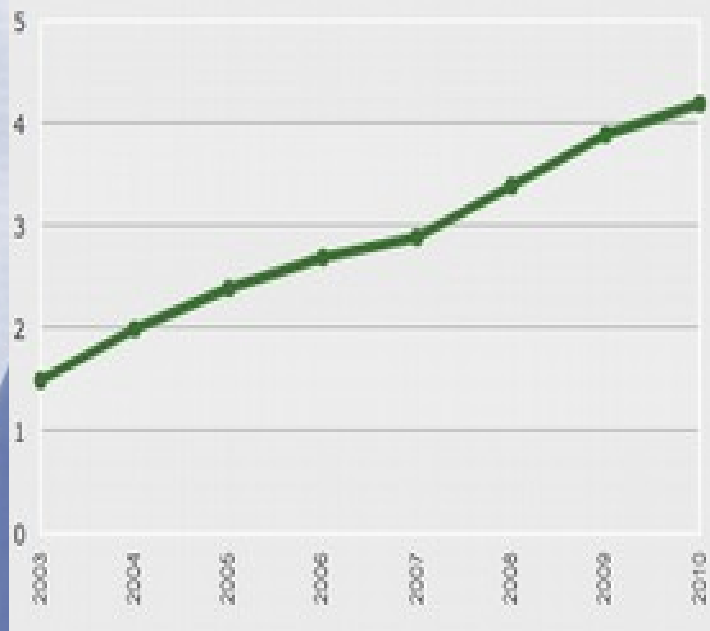
Flussi migratori

	2005 ^[7]	2010 ^[8]	Incremento 2005-2010	2011 ^[9]
Romania	248.849	887.763	256,7	968.576
Albania	316.659	466.684	47,4	482.627
Marocco	294.945	431.529	46,3	452.424
Cina	111.712	188.352	68,6	209.934
Ucraina	93.441	174.129	86,4	200.730
Filippine	82.625	123.584	49,6	134.154
Moldavia	37.971	105.600	178,1	130.948
India	54.288	105.863	95,0	121.036
Polonia	50.794	105.608	107,9	109.018
Tunisia	78.230	103.678	32,5	106.291
Perù	53.378	87.747	64,4	98.630
Ecuador	53.220	85.940	61,5	91.625
Egitto	52.865	82.064	55,2	90.365
Macedonia	58.460	92.847	58,8	89.900
Bangladesh	37.785	73.965	95,8	82.451
Sri Lanka	45.572	75.343	65,3	81.094
Senegal	53.941	72.618	34,6	80.989
Serbia				
Montenegro	58.174	74.111	27,4	80.320
Kosovo				
Pakistan	35.509	64.859	82,7	75.720
Nigeria	31.647	48.674	53,8	53.613
Bulgaria	15.374	46.026	199,4	51.134

Nota: le comunità sovraelencate costituiscono quasi l'85% degli stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2011.



Popolazione straniera



I cittadini stranieri residenti in Italia sono:
4,2 milioni pari al **7%** della popolazione
(2011)

Dal 2001 si sono **triplicati** (erano 1,3 milioni).

Prevalgono nel Nord-Ovest (35%), seguito dal Nord-Est (26,7%), dal Centro (25%) e dal Sud (12,3%).

Milano e Brescia sono le province con più immigrati



Italia

Immigrati clandestini

Secondo l'OCSE sono tra 500 e 750mila pari all'1% della popolazione.

(in Germania sono lo 0,73%, in Spagna lo 0,94%)

Le stime sono difficili. Secondo la Caritas vale la regola del doppio... quindi in Italia i clandestini ci sarebbero tra 1 e 1,5 milioni di clandestini.



Italia: da dove provengono i migranti

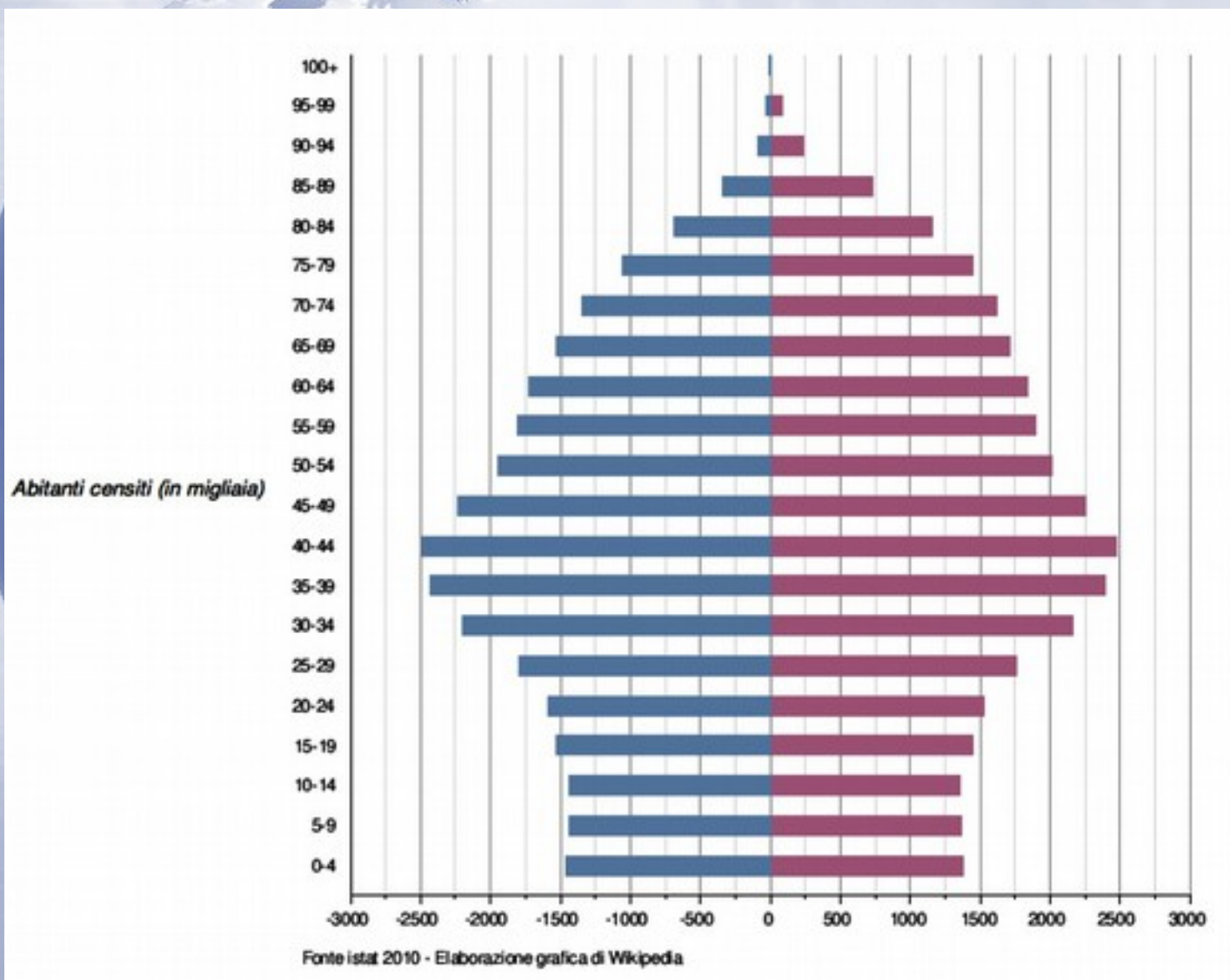
2 - DA DOVE VENGONO I MIGRANTI



Fonte: le prime 15 comunità sulla base dei dati Istat (Permessi di soggiorno all'1/1/06)

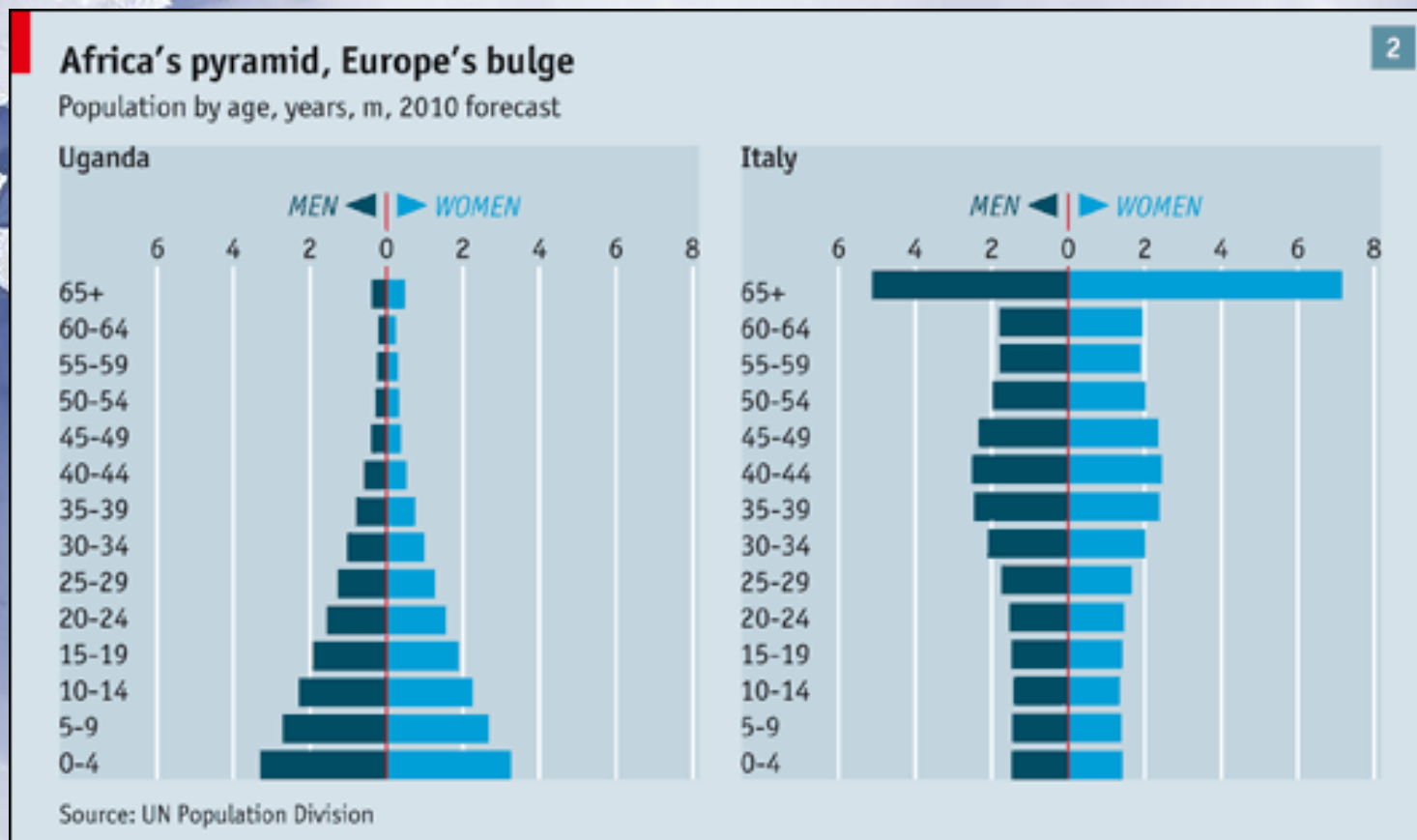
Italia

Struttura per età

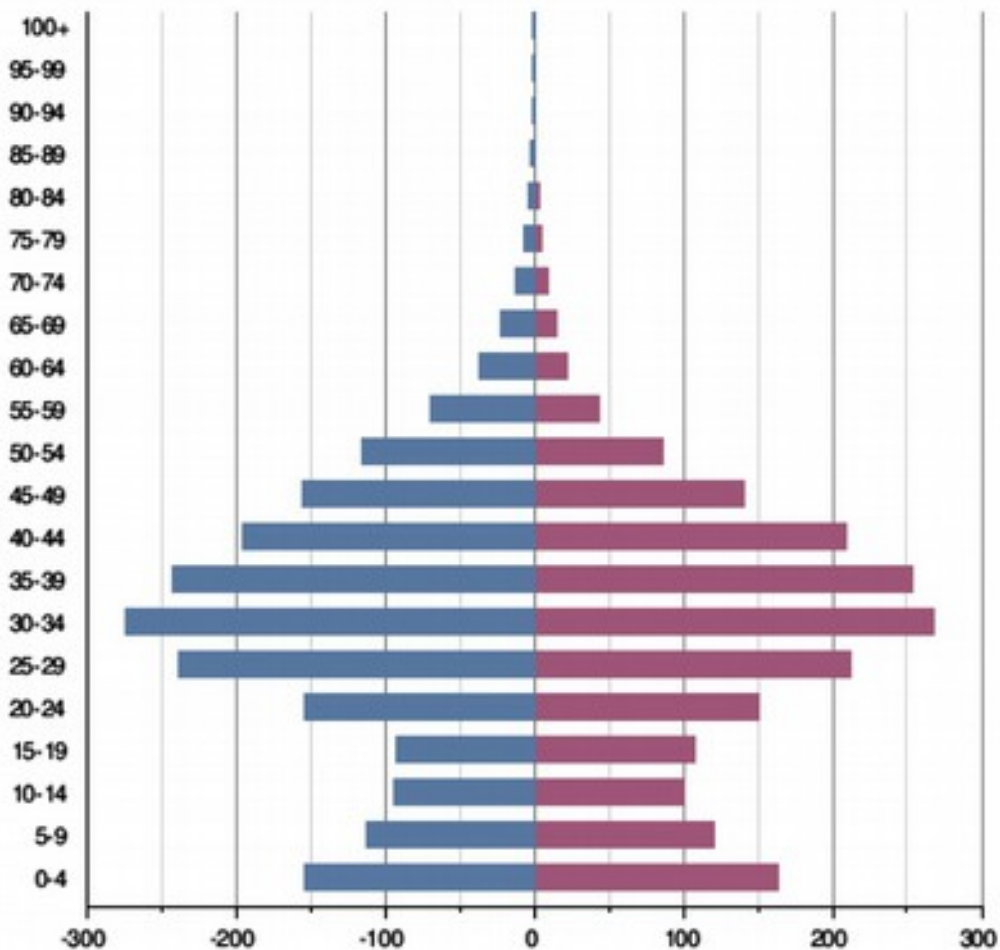


Struttura per età e per sesso

confronto tra Italia e Africa



Struttura per età degli stranieri



Speranza di vita alla nascita

La "speranza di vita alla nascita" è un indicatore statistico legato non solo alla longevità e alla salute delle persone, ma anche alla qualità ed alla ricchezza di una comunità.

Uomini: 79,21

Donne: 84,59

Media: 81,8

Il primato di Bologna:

81 anni per gli uomini e oltre 86 anni per le donne.

La speranza di vita dei bolognesi è altissima, soprattutto per le donne, superiore sia rispetto all'Italia che alla media europea.



Problemi e prospettive



Grandi trasformazioni

CRESCITA POPOLAZIONE

1951-71 crescita di 6 milioni nonostante un saldo migratorio di 2 milioni di persone

1991 e 2010 crescita di 3 milioni grazie a un saldo migratorio di 4 milioni

Immigrazione destinata a continuare a lungo su valori elevati

DIMINUZIONE NASCITE

Invecchiamento popolazione (il + veloce d'Europa) e "degiornamento"

Da 30 anni la fecondità è sotto il valore di 2

Continui progressi longevità destinati a continuare per almeno 2 decenni



Invecchiamento e "degiovanimento"

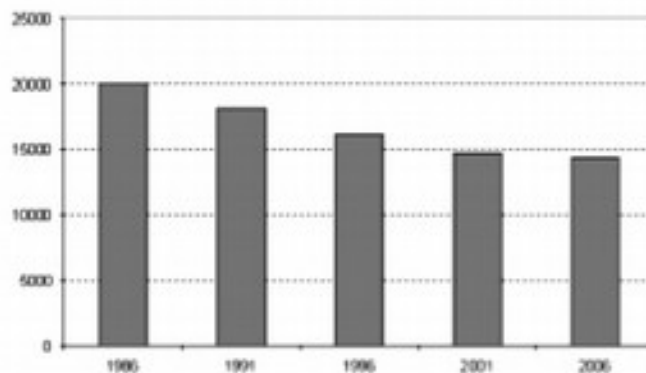
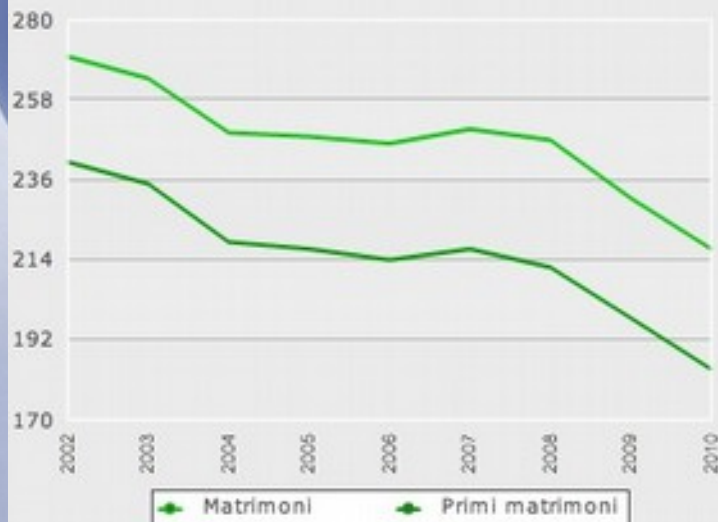


Figura 4. Evoluzione della popolazione residente in Italia di età 0-24 (dati in migliaia).



La longevità delle nuove generazioni potrebbe superare i 90 anni.

Non solo invecchiamento. Fenomeno nuovo!
La popolazione di età 0-24 è scesa sotto il 25%
(media Europa 29%)

Nuove funzioni delle famiglie: allungamento tempi di allevamento prole, sostegno ai giovani e ai molto anziani

PREOCCUPAZIONI

Rapporto pensionati/occupati è uno dei peggiori al Mondo! (destinato a peggiorare quando andranno in pensione le generazioni nate durante il *baby boom* degli anni '60)

I costi di una popolazione anziana in crescita (pensioni, sanità, welfare) sono destinati a ricadere sulle spalle di giovani generazioni sempre meno consistenti

Migrazioni

È il fenomeno più importante dell'ultimo ventennio

FORZA LAVORO

Su 22,7 milioni di lavoratori (2007), 1,6 milioni sono stranieri (regolarmente residenti) pari a quasi l'**8%** (in Europa è il 6,4%)

L'Umbria ha la percentuale + alta (10%), seguita da Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia

L'immigrazione ha funzione + di "complementarietà" che di "concorrenzialità".

Ma non è una verità assoluta...

È vero nel Nord (e per i lavori domestici), ma nel Sud emergono segnali di concorrenza tra immigrati e autoctoni nel lavoro agricolo e nei servizi.

SCENARI FUTURI

Politiche di integrazione e trasformazione degli immigrati in cittadini, altrimenti rischio conflittualità.



Grazie per l'attenzione

